

Ettore Bastianini in persona

I frequentatori dell'opera a Londra hanno finalmente avuto il piacere della prima apparizione del baritono Italiano Ettore Bastianini un paio di mese fa al *Covent Garden*. Da quando questo giovane artista è entrato nella sfera internazionale dell'opera circa dieci anni fa, la richiesta per le sue prestazioni lo hanno portato in tutta'Europa, in Nord e Sud America, ma, fino ad oggi, a causa dei suoi molteplici impegni. non era mai riuscito ad accettare le offerte a Londra.

Il suo debutto a Londra è avvenuto in ritardo ma l'attesa ha valso la pena. Il signor Bastianini ha fatto la sua prima apparizione britannica come Renato nel "Ballo in Maschera" con grande acclamazione della critica e del pubblico. Il quotidiano "London Times" ha intitolato il suo resoconto "Il bel debutto del Sig. Bastianini" dicendo che "la sua voce era ricca e calda e il suo fraseggio meravigliosamente armonioso. E' stata un'interpretazione aristocratica in ogni dettaglio...."

La Prima Visita a Londra

Dal momento che questa è stata la prima visita di Bastianini a Londra, la rivista "Records" ha colto l'occasione per incontrarlo. Quando siamo arrivati al suo hotel stava salutando Maria Callas che lasciava Londra dopo il suo recital londinese, con il grande rimpianto che i suoi impegni al Covent Garden gli avessero impedito di andare al Festival Hall per quella serata particolare. Equilibrato e rilassato, premunito contro l'estremo freddo londinese con un maglione e giacca di pelle, disse che gli era piaciuta molto la sua prima visione di Londra, nonostante la tempesta di neve accecante!

La Scala chiamò

Bastianini sembra essere una di quelle persone fortunate alla quale la natura

automaticamente ha regalato una voce magnifica da cantante - questo non vuole sminuire il duro lavoro e lo studio che lo hanno portato ad essere uno dei giovani artisti più ricercati della sua generazione. Nel suo ambiente familiare non esistevano precedenti collegabili ad una carriera operistica, anche se la sua mamma aveva una bella voce, ma cantava solo come dilettante. Bastianini ha fatto il suo debutto come basso, cantando *Colline* in una produzione della “*Bohème*” a Ravenna. Un maestro attento ha notato che la sua estensione poteva arrivare fino a quella del tenore e gli ha consigliato di cambiare la corda di basso in quella del baritono; così, dopo una breve pausa di studio, Bastianini ha compiuto il suo secondo debutto, a Capo d’Anno 1951, come Germont nella “*Traviata*”. Un importante inizio per il nuovo anno. La Scala lo chiamò poco dopo, e fece la sua prima apparizione come Eugene Onegin nell’opera di Tchaikovsky. Da quel momento ha sempre cantato i ruoli principali da baritono in quel teatro e appare regolarmente ogni stagione. Per quanto un cantante internazionale possa considerare un teatro come “di casa”, così Bastianini può sostenere che la Scala sia il suo, ora ha una dimora fissa a Milano, che gli consente un facile accesso a Vienna, un altro teatro dove la sue prestazioni sono molto richieste. Ha anche un’altra casa a Firenze, vicino alla sua famiglia a Siena.

Il repertorio Italiano

Ancora trentenne, Bastianini, in questa fase della sua carriera, si attiene principalmente al repertorio italiano del 19° secolo, il cui nucleo sono Verdi, Rossini e Donizetti. Anche preferisce non definirsi, si ha l’impressione che come artista e individuo, sia più felice nei ruoli dei baritoni verdiani. Di sicuro, non è attratto delle opere moderne, anche se il suo debutto al Festival di Firenze come il principe Andrei in “*Guerra e Pace*” ha avuto un grande successo, ma questo sembra essere il massimo del moderno per lui. Bastianini non ha la tentazione di provare dei ruoli più leggeri di Wagner, indicando (con un

luccichio negli occhi) che farebbe troppa fatica ad imparare il tedesco, anche se ha una grande predisposizione per le lingue, parlando correntemente il francese, inglese e spagnolo, quasi come la sua lingua italiana. Stranamente pare non ci sia molto Mozart nella sua carriera fino ad oggi e solleva un sopracciglio interrogativo quando gli viene suggerito che sarebbe un ottimo Don Giovanni.

Un bravo meccanico

Abbiamo cambiato argomento, e menzionando le automobili, le sue antenne si sono alzate. Quando abbiamo parlato di automobili sportive, un lampo serafico ha attraversato il suo volto. Bastianini è l'orgoglioso proprietario di una Porsche tedesca e un Mercedes 300 SL e non si accontenta solo di guidarle ma è in grado di fare anche il meccanico, smontando le sue macchine e rimontandole nuovamente alla perfezione. Molto sovente Bastianini si sposta tra un ingaggio e l'altro guidando lui stesso le sue macchine sul continente, ma non ha portato con sé una macchina a Londra. Considera molto pericolosa la perversa abitudine britannica di guidare sul lato sbagliato (come dice lui) della strada, e non si sente pronto a confrontarsi direttamente con le complessità del traffico londinese. A proposito, c'è qualcuno che mi possa spiegare il fascino delle automobili veloci per i cantanti maschili dell'opera? Altri appassionati che mi vengono in mente sono Cesare Siepi, Franco Corelli e Giuseppe di Stefano. Sfortunatamente ci siamo dimenticati di chiedere a Bastianini di far luce su questo argomento.

Il rifiuto televisivo

Molti lettori avranno sentito parlare del Galà nel corso dell'ultima registrazione del *Die Fleidermaus*, dove Bastianini e Giulietta Simionato si sono esibiti in una strabiliante *performance*, cantando un duetto dall'operetta 'Annie Get You Gun', "Anything You Can Do I Can Do Better" (*qualsiasi cosa tu sai fare, io la so fare meglio*). Bastianini si è messo a ridere ricordando

quanto si sono divertiti durante questa registrazione. Ricorda che la Simionato ha dovuto imparare le parole inglesi foneticamente e farsi spiegare il significato in italiano. Ci siamo chiesti se lui fosse tentato a ripetere questo successo: accetterebbe un ruolo molto ben pagato in un musical, se avesse l'occasione? A questo punto Bastianini ha ribadito che il suo mondo era il palcoscenico operistico ed era lì che voleva restare. Era irremovibile su questo argomento, affermando che lo sforzo di cantare tutte le sere della settimana sarebbe stato, per la voce, considerevole. Lui stesso insiste per avere un giorno completo di riposo dopo ogni rappresentazione ed è stato questo che lo ha spinto a rifiutare l'offerta di apparire in televisione qui, visto che il programma sarebbe stato registrato il giorno dopo aver cantato *Un ballo in maschera*.

Una Nuova Visita?

Gli impegni nella vita di un cantante sono molteplici, ma questo giovane scapolo estremamente simpatico accetta tutto con grande filosofia. I suoi piani futuri lo porteranno a San Francisco, Vienna, Salisburgo e Milano e, si spera, nuovamente al *Covent Garden* in un futuro non molto lontano. Ora che ha finalmente raggiunto Londra, vogliamo il suo ritorno e siamo lieti di sapere che anche lui è ansioso di ritornare.